

TRIAGE SOCIALE OSPEDALIERO“

Rossi M. Benedetta
Di Domenico Gabriella
Tiberia Pasqualina
Carlini Giovanna
Spaziani Emiliana
Paniccia Dina

Contenuti

Tempestiva individuazione delle condizioni di
vulnerabilità sociale



Scheda di triage sociale

Si evidenzia l'importanza di inserire una valutazione sociale che sia contestuale a quella sanitaria nei pazienti ricoverati



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
 POLO OSPEDALIERO FROSINONE



SCHEDA DI TRIAGE SOCIALE

DA INVIARE COMPILATA AL SERVIZIO SOCIALE [n. fax: 0775 882472]

la scheda deve essere compilata dall'infermiera/e e inviata entro le 24 h dal ricovero:

**LA RICHIESTA DI CONSULENZA DEVE ESSERE ATTIVATA NEL CASO DI SELEZIONE DI UNO O PIÙ "NO"
 NEI PUNTI 1, 2 o 3**

Reparto:	tel:	letto n°:
Nome:	Cognome:	
Luogo e data di nascita:		
Livello di istruzione (in anni di studio)		
data e ora ricovero:		
Motivo del ricovero:		

Nome e Cognome compilatore:

1. AUTONOMIA ABITATIVA:	<input type="button" value="SI"/>	<input type="button" value="NO"/>	
2. AUTONOMIA ECONOMICA:	<input type="button" value="SI"/>	<input type="button" value="NO"/>	
3. RETE DI SUPPORTO INFORMALE:	<input type="button" value="SI"/>	<input type="button" value="NO"/>	
4. AUTONOMIA COMUNICATIVA:	<input type="button" value="SI"/>	<input type="button" value="NO"/>	
5. ASPETTO/CURA:	<input type="button" value="SI"/>	<input type="button" value="NO"/>	
6. AUTONOMIA FISICA:	<input type="button" value="SI"/>	<input type="button" value="parziale"/>	<input type="button" value="NO"/>
7. AUTONOMIA PSICHICA:	<input type="button" value="SI"/>	<input type="button" value="parziale"/>	<input type="button" value="NO"/>

PRESA IN CARICO SOCIALE:

nominativo in stampatello e firma

CONSULENZA EFFETTUATA DALL'ASSISTENTE SOCIALE:
 in data/...../..... e ora

IMPLEMENTAZIONE SCHEDA TRIAGE SOCIALE OSPEDALIERO FLOW-CHART



Obiettivi:

- Contrastare le diseguaglianze:

- Cittadini stranieri
- Fasce sociali deboli

Attraverso l'effettuazione tempestiva di un triage sociale

- Attivare una rete ospedale-territorio-associazioni di volontariato al fine di garantire una continuità assistenziale e sostenere le fasce deboli.

Analisi dei processi

- Serie di incontri di progettazione
- Incontri per la progettazione del corso di formazione
- Realizzazione della formazione
- Attività di tutorato e supervisione
- Incontri con il personale operante nel Punto Unico di Accesso (PUA)

Risultati attesi

- Adozione della scheda di triage
- Definizione della procedura di attivazione Servizio Sociale
- Sensibilizzazione verso le fasce deboli e le diseguaglianze sociali
- Tempestività nell'intercettare eventuali condizioni di vulnerabilità sociale
- Diminuzione giornate di degenza e ricoveri ripetuti

Indicatori di esito/risultato

- N° di Infermieri formati – 70% c.a su 44
- N° di Assistenti Sociali – 60% c.a. su 10
- N° di schede di triage compilate per i nuovi ricoverati – 70% c.a. su per singolo mese
- N. schede di triage compilate positive/ n° schede triage compilate per singolo mese
- N° segnalazioni al servizio sociale/n° schede triage positive per singolo mese
- N° di ricoveri ripetuti tra 7 luglio 2014 e 30 dicembre 2014
- Differenza giorni di degenza media ospedaliera tra 7 luglio 2014 e 30 dicembre 2014

Formazione

- CORSO ECM IN MODALITA' FOLLOW-UP
- 36 DESTINATARI
- 13,5 CREDITI ECM
- 3 MODULI

PROGETTO FORMATIVO

<i>I modulo GRUPPO "A"</i>	<i>TITOLO E OBIETTIVO EDUCATIVO DELLA SESSIONE</i>	<i>DURATA</i>	<i>METODOLOGIA DIDATTICA</i>
15.00-15.15	PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	00.15	Lezione frontale
15:15 – 16:00	I DETERMINANTI DELLA SALUTE, IL DISAGIO SOCIALE	00:45	Lezione frontale
16:00– 16.30	LA SCHEDA DI TRIAGE SOCIALE	00:30	Lezione frontale
16.45– 18.45	SIMULAZIONE DI CASI	02.00	Role-playng



PROGETTO FORMATIVO

<i>Il modulo GRUPPO "A"</i>	<i>TITOLO E OBIETTIVO EDUCATIVO DELLA SESSIONE</i>	<i>DURATA</i>	<i>METODOLOGIA DIDATTICA</i>
15:00 – 16:00	L'ACCERTAMENTO SOCIO-SANITARIO COME MOMENTO DI CONOSCENZA	01:00	Lezione frontale
16:00– 17.00	DISCUSSIONE SULLE PROBLEMATICHE INCONTRATE NELLA SOMMINISTRAZIONE DELLA SCHEDA DI TRIAGE SOCIALE	01:00	Lezione frontale
17.15-18.45	DISCUSSIONE DEI CASI	01.30	Discussione



PROGETTO FORMATIVO

<i>III modulo GRUPPO "A"</i>	<i>TITOLO E OBIETTIVO EDUCATIVO DELLA SESSIONE</i>	<i>DURATA</i>	<i>METODOLOGIA DIDATTICA</i>
15:00 – 16:00	LE RETI SOCIO- SANITARIE	01:00	Lezione frontale
16:00– 17.00	PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO	01:00	Lezione frontale
17.15-18.15	DISCUSSIONE	01.00	Discussione
18.15-18.45	VERIFICA FINALE CON TEST DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	00.30	VERIFICA

Risultati

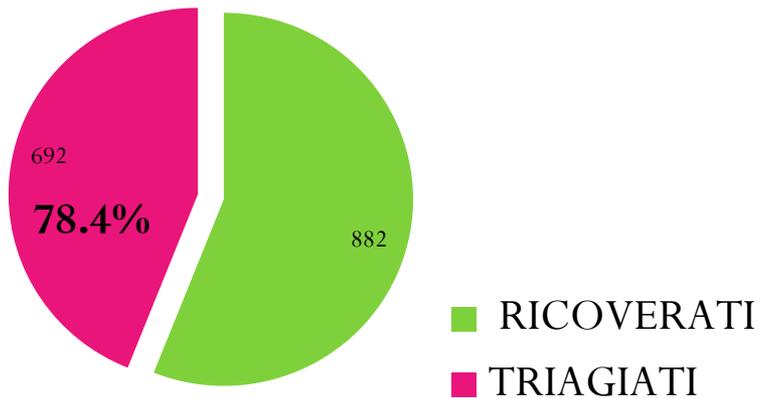
U.O.	7/31 LUGLIO		AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE	
	N° RICOVERATI	TRIAGIATI								
ORTOPEDIA	79	63	89	87	99	81	101	91	82	60
MEDICINA	138	99	185	182	175	101	196	178	188	132

TOTALE SCHEDE POSITIVE 46

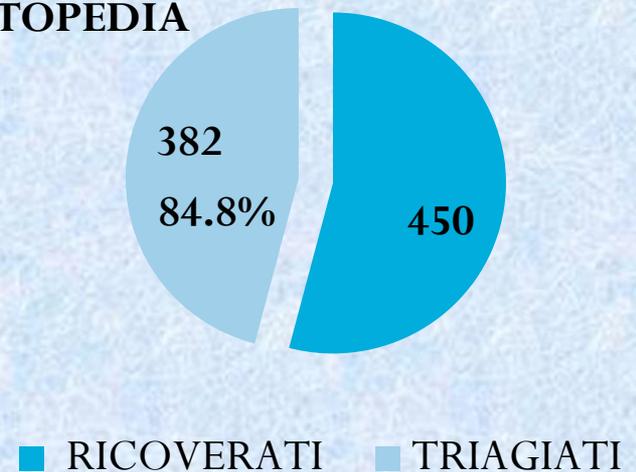
Risultati

07 LUGLIO/30 NOVEMBRE 2014

MEDICINA



ORTOPEDIA



Punti di forza

- Sensibilizzare gli operatori sanitari ad una attenta valutazione del paziente all'ingresso
- Orientare ad una visione olistica
- Rendere efficace ed efficiente l'assistenza erogata
- Consentire al Servizio Sociale di poter intervenire tempestivamente
- Integrazione ospedale-territorio-associazione volontariato
- Aumento della collaborazione tra operatori
- Risposta positiva degli operatori ospedalieri

Punti critici

- Ritardo nell' avvio del percorso formativo
- Scarsità di risorse umane e strutturali
- garantire la stabilità dell'intervento
- Immaginario collettivo che vede l'ospedale come unica struttura di riferimento



Conclusioni

UTILIZZO DELLA SCHEDA DI TRIAGE SOCIALE



CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO



PROCEDURA
ATTIVAZIONE
SERVIZIO
SOCIALE

COLLABORAZIONE
INTERPROFESSIONALE

INTEGRAZIONE
OSPEDALE
TERRITORIO